

NOTIZIARIO DEL
01 GENNAIO 2018

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

**1 - LOMBARDIA. SICUREZZA TRENI/1, SORTE: ANCHE NEL 2018
APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE E ARMATE VIAGGERANNO
GRATIS**

**2 - LOMBARDIA. SICUREZZA TRENI/2, BORDONALI: CONTINUIAMO A
SUPPLIRE CON FONDI NOSTRI A ASSENZA DELLO STATO**

**3 - LOMBARDIA. PM10, TERZI: DATI ARPA CONFERMANO VALIDITÀ
DELLE AZIONI REGIONALI**

1 - LOMBARDIA. SICUREZZA TRENI/1, SORTE: ANCHE NEL 2018 APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE E ARMATE VIAGGERANNO GRATIS

APPROVATI DA GIUNTA PROTOCOLLI CHE SARANNO SOTTOSCRITTI A BREVE

"CONCRETAMENTE VICINI A CHI CHIEDE SPOSTAMENTI PIÙ TRANQUILLI"

(Lnews - Milano, 01 gen) Continua l'impegno della Regione Lombardia per rendere più sicuri gli spostamenti delle oltre 700.000 persone che, ogni giorno, si spostano con i mezzi del Trasporto pubblico lombardo. Anche nel 2018, infatti, gli appartenenti alle Forze dell'Ordine potranno circolare gratuitamente sui servizi ferroviari regionali, automobilistici, impianti fissi e a guida vincolata del Tpl e della navigazione del lago d'Iseo, Endine e Moro. Non è tutto, perché viene confermato anche il Protocollo sottoscritto l'anno passato che consente anche alle Forze Armate (Esercito italiano, Marina militare, Aeronautica militare) di spostarsi gratuitamente sui treni del servizio ferroviario regionale.

CONFERMIAMO SPERIMENTAZIONE POSITIVA ANNI PASSATI - "Dati gli esiti positivi delle sperimentazioni degli anni passati - ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte - abbiamo deciso di offrire anche quest'anno a tutti gli appartenenti alle Forza dell'Ordine e Armate la possibilità di spostarsi gratuitamente in cambio della disponibilità a dare una mano in caso di bisogno".

IMPEGNO DA 6,1 MILIONI ANCHE PER IL 2018 - Va fatto notare che non si tratta di un impegno di poco conto per le casse regionali. "Alle aziende del Tpl - ha spiegato l'assessore - riconosceremo 6,1 milioni di euro. Sicuramente una cifra non indifferente, ma che conferma la nostra attenzione non solo al tema della sicurezza per chi si sposta, ma anche al ruolo delle Forze dell'Ordine e Armate".

Questo impegno della Regione Lombardia è contenuto in due Protocolli approvati dalla Giunta e che gli assessori Sorte e

Bordonali (Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione) sottoscriveranno nelle prossime settimane.

LIBERA CIRCOLAZIONE FORZE DELL'ORDINE, LE CONDIZIONI – Gli agenti delle Forze dell'Ordine i cui comandi di appartenenza sono situati sul territorio della Regione Lombardia per usufruire della circolazione gratuita devono inderogabilmente, di propria iniziativa, presentarsi al personale di bordo esibendo il tesserino personale di riconoscimento o il distintivo di appartenenza al Corpo, al momento della salita su un mezzo o un convoglio di trasporto pubblico, indicando la tratta percorsa e l'ubicazione a bordo del mezzo. Sono evidentemente tenuti a mostrare il tesserino di riconoscimento anche al personale preposto ai controlli che ne faccia richiesta. Coloro che non osservano queste modalità di accesso saranno considerati a tutti gli effetti privi di titolo di viaggio valido e soggetti alle sanzioni previste per legge. Gli agenti che viaggiano sui servizi dotati di sistemi di bigliettazione elettronica, dovranno esibire il proprio tesserino di riconoscimento, al personale preposto per l'apertura del varco e richiedere, a propria cura e spese, alla competente Azienda di trasporto il rilascio di apposita tessera elettronica.

COLLABORAZIONE RECIPROCA - Gli agenti delle Forze dell'Ordine, a richiesta, devono fornire assistenza al personale di bordo in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico. Il Protocollo sarà sottoscritto, appunto dall'assessore Sorte, dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali (per i Comandi di Polizia Locale) con i rappresentanti dei Comuni che gestiscono i servizi del Tpl, con il Comando regionale della Guardia di Finanza; il Comando Legione Carabinieri Lombardia, Direzione Interregionale Lombardia - Emilia Romagna Polizia di Stato; il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. Per le aziende di trasporto pubblico firmeranno: A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A. Lombardia; A.G.E.N.S. Lombardia; TRENORD S.r.l. e NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.r.l.

MILITARI VIAGGIANO GRATIS SUI TRENI SERVIZIO REGIONALE - "Non è tutto - ha aggiunto Sorte - perchè confermiamo la circolazione gratuita su tutti i treni del servizio ferroviario regionale degli

appartenenti ai corpi delle Forze Armate dei Comandi situati sul territorio della Regione Lombardia ed in attività di servizio, sia in divisa che in abiti civili, a condizione che esibiscano il tesserino personale di riconoscimento o il distintivo di appartenenza al Corpo, indicando la tratta percorsa e l'ubicazione a bordo". Anche per loro vale l'obbligo di mostrare il tesserino di riconoscimento anche al personale che ne faccia richiesta, per non essere considerati a tutti gli effetti privi di titolo di viaggio valido e soggetti alle sanzioni previste per legge.

CONFERMATO NESSUN AUMENTO DEI BIGLIETTI - "Dopo la conferma che a gennaio non ci sarà nessun aumento dei biglietti per il terzo anno di file - - ha concluso Sorte - pensiamo di poter dare un'altra grande notizia alle oltre 700.000 persone che tutti i giorni si spostano sui nostri mezzi del Tpl che chiedono di poter viaggiare più sicuri". (Lnews)

dvd

2 - LOMBARDIA. SICUREZZA TRENI/2, BORDONALI: CONTINUIAMO A SUPPLIRE CON FONDI NOSTRI A ASSENZA DELLO STATO

"CONCRETAMENTE A FIANCO PENDOLARI E DI CHI SUI CONVOGLI LAVORA"

(Lnews - Milano, 01 gen) Soddisfazione per il provvedimento che consente la libera circolazione della Forze dell'Ordine e Armate sui mezzi del Tpl lombardo è stata espressa anche dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali.

SICUREZZA È COMPETENZA DELLO STATO - "Negli ultimi anni - ha fatto notare - sempre più frequentemente abbiamo dovuto supplire con mezzi e risorse nostre a ciò che lo Stato non fa. Garantire sicurezza non è certo di nostra competenza, ma data la latitanza del Governo, ancora una volta abbiamo recuperato dei fondi per affiancare non solo chi sul treno si sposta, ma anche chi sul treno ci lavora".

ARRESTI SUI TRENI IN CONTINUO AUMENTO - "Anche gli ultimi episodi di violenza - ha continuato Bordonali - confermano che è

necessario potenziare il pattugliamento della Polfer che, comunque, ringrazio per l'impegno quotidiano: rimanere indifferenti e fermi non è certo nel nostro dna. Gli arresti compiuti dalla Polizia ferroviaria sono aumentati dell'11 per cento, a dimostrazione che c'è ancora molto da fare".

"In attesa dunque che anche da Roma si muova qualcosa – ha concluso Bordonali - non ci portiamo avanti mettendo a disposizione risorse nostre". (Lnews)

dvd

3 - LOMBARDIA. PM10, TERZI: DATI ARPA CONFERMANO VALIDITÀ DELLE AZIONI REGIONALI

ASSESSORE: NEL MEDIO-LUNGO PERIODO MIGLIORA LA QUALITÀ DELL'ARIA

(Milano, 1 gen) "I dati di Arpa dimostrano che le politiche attuate dalla Regione Lombardia per la riduzione del PM 10 sono efficaci come evidenziato anche dall'analisi del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) che ha portato, nel triennio di attuazione, ad una riduzione delle emissioni nocive in atmosfera". Così l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi, ha commentato i dati diffusi da Arpa relativi ai livelli di PM 10.

I DATI DEL PRIA - "Dall'analisi del PRIA - ha proseguito - emerge chiaramente che l'attuazione del Piano, nel triennio, ha determinato una riduzione delle emissioni. La stima effettuata rileva che le emissioni risparmiate derivanti dall'attuazione del PRIA rappresentano una riduzione del 64 per cento per il PM10, del 69 per cento per NO2, del 57 per cento per COV e del 50 per cento per NH3".

2017 DA RICORDARE - "L'annata 2017 - ha ricordato Terzi – è stata particolare e caratterizzata da una forte siccità e riduzione delle piogge. È stato anche un anno importante dove, per la prima volta, è entrato in campo anche il Governo, a fianco delle regioni del Bacino Padano (Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna), con una strategia comune e misure condivise all'interno della macroarea che, sono convinta, darà risultati importanti soprattutto nel medio e lungo periodo".

CAMBIAMENTO CULTURALE - "Certo la strada è ancora lunga – ha proseguito l'assessore – ma con il cambio di approccio culturale un passo importante è stato fatto. Anche l'Europa, però, deve capire che il problema dell'inquinamento, nel nostro Paese, non riguarda solo una o due regioni, ma un'area più vasta caratterizzata, per via della conformazione del territorio, da una bassa dispersione delle sostanze inquinanti".

RIDURRE EMISSIONI FONTI PIÙ INQUINANTI - "Dobbiamo proseguire in questa direzione – ha concluso Terzi – facendo fronte comune e concentrandoci sulla riduzione delle emissioni delle fonti di maggiore impatto: veicoli diesel e generatori di calore a biomassa legnosa e agricoltura". (Lnews)

dvd